

Prot. N. 23/020-C4

Lamezia Terme, 26.07.2020
Santi Gioacchino e Anna, genitori della B.V.Maria

A CIASCUN FRATELLO DELLA PROVINCIA

*"Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza.
Mi vanterò quindi ben volentieri nelle mie debolezze,
perché dimori in me la potenza di Cristo.
Però mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni,
nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte."
(2Cor 12,9-10)*

1. Impariamo ad essere più forti e coraggiosi

Carissimi fratelli, il Signore ci dia pace!

In questi versetti della seconda lettera ai Corinzi, San Paolo apre il suo cuore mettendosi a nudo, manifestando pienamente le sue fragilità e abbandonandosi completamente alla grazia di Dio, riceve la forza necessaria per andare avanti e portare a compimento la sua missione.

Papa Benedetto XVI in una catechesi di qualche anno fa, riprendendo queste parole dell'Apostolo Paolo, ebbe a dire: *"Ogni difficoltà nella sequela di Cristo e nella testimonianza del suo Vangelo può essere superata aprendosi con fiducia all'azione del Signore. San Paolo comprende con chiarezza come affrontare e vivere ogni evento, soprattutto la sofferenza, la difficoltà, la persecuzione: nel momento in cui si sperimenta la propria debolezza, si manifesta la potenza di Dio, che non abbandona, non lascia soli, ma diventa sostegno e forza. Nella misura in cui cresce la nostra unione con il Signore e si fa intensa la nostra preghiera, anche noi andiamo all'essenziale e comprendiamo che non è la potenza dei nostri mezzi che realizza il Regno di Dio, ma è Dio che opera meraviglie proprio attraverso la nostra debolezza".*

Per questo: *"dobbiamo avere l'umiltà di non confidare in noi stessi, ma di lavorare nella vigna del Signore, affidandoci a Lui come fragili vasi di creta. Solo la fede, il confidare nell'azione di Dio è la garanzia di non lavorare invano. In un mondo in cui rischiamo di confidare solamente sull'efficienza e la potenza dei mezzi umani, siamo chiamati a riscoprire e testimoniare la testimonianza della preghiera".*

Gli insegnamenti di San Paolo potrebbero essere definiti un inno alla debolezza, un inno d'amore in cui la potenza di Cristo raggiunge la sua pienezza. Per Paolo la debolezza va vissuta nell'abbandono pieno all'amore di Cristo che colma i vuoti esistenziali dell'uomo.

Tutti ricordiamo ciò che papa Francesco ha pronunciato in pieno lockdown la sera del 28 marzo u.s.: *"Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (Mc 4, 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme".*

Durante la pandemia, dovuta al Coronavirus, abbiamo compreso che dalle debolezze di ognuno si imparano meglio le relazioni con gli altri e con Dio e si sperimenta la gioia della grazia e della misericordia.

Come ho sottolineato in altre circostanze, in questo tempo, nelle nostre fraternità abbiamo cercato di essere più vicini alla gente con la preghiera e le opere di carità.

Adesso è tempo di ricominciare, di riprendere con la speranza nel cuore il cammino della fraternità provinciale e affrontare con fiducia e coraggio il nuovo triennio che si apre davanti a noi.

Fratelli carissimi, la nostra società sta vivendo forti cambiamenti epocali, che ci spingono a rivedere anche il nostro modo di vivere la fraternità come segno e testimonianza nella nostra Calabria.

La visita e i colloqui insieme al Vicario provinciale, sono stati ancora una volta occasione di confronto, di scambi fraterni, di esperienze con ognuno vissute con gioia o con sofferenza, notando un pò di scoraggiamento dovuto a difficoltà personali e fraterne, probabilmente accentuate dai tempi che stiamo attraversando.

2. Nuove logiche e nuove priorità

Insieme al Consiglio, ci siamo confrontati con i limiti dovuti al numero esiguo dei frati della Provincia, alla fragilità dell'età avanzata di alcuni fratelli, a qualche mancanza di disponibilità a mettersi in gioco nel lasciare, dopo anni, luoghi e abitudini pastorali ormai superati dai nuovi segni dei tempi, nonché alle tante precarietà, debolezze e ferite personali che alcuni si portano dentro da tantissimo tempo.

Rileggendo, l'Esortazione apostolica ***Evangelii gaudium*** di papa Francesco sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale, apprendiamo che bisogna **"Essere creativi... ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi"** (n. 33). Un chiarissimo invito a deporre i vecchi schemi mentali per annunciare con la propria vita e nella fedeltà al carisma fondativo il Vangelo di Gesù Cristo.

Il Santo Padre, infatti, invita a lasciare il criterio del *"si è fatto sempre così"*.

Pertanto, siamo, invitati ad essere audaci e creativi nel ripensare le strutture, lo stile e i metodi, perché ancora ingabbiati nelle nostre idee, nel nostro modo di fare, ritenendolo quasi sempre migliore degli altri. Tutto questo mette a rischio la vita fraterna e l'originalità della nostra consacrazione di frati cappuccini.

Domandiamoci se i nostri ministeri, i nostri programmi, le nostre opere, le nostre presenze, rispondono a quanto lo Spirito ha chiesto al nostro Fondatore: *Sono adeguati a perseguire le finalità nella società e nella Chiesa di oggi? C'è qualcosa che dobbiamo cambiare? Come avvicinare e far fiorire nuove vocazioni alla vita francescano-cappuccina?* Ogni nostra fraternità dovrebbe essere presenza di specificità cercando di testimoniare alla nostra gente uno stile di vita evangelico.

Nell'omelia del 2 febbraio 2018 papa Francesco così ci esortava: *"Non accada di guardare lo schermo del cellulare più degli occhi del fratello, o di fissarci sui nostri programmi più che nel Signore. Perché **quando si mettono al centro i progetti, le tecniche e le strutture, la vita consacrata smette di attrarre e non comunica più**; non fiorisce perché dimentica «quello che ha di sotterrato», cioè le radici. La vita consacrata nasce e rinasce dall'incontro con Gesù così com'è: povero, casto e obbediente.*

Lasciarsi incontrare da Gesù, far incontrare Gesù: è il segreto per mantenere viva la fiamma della vita spirituale. Se si incontrano ogni giorno Gesù e i fratelli, il cuore non si polarizza verso il passato o verso il futuro, ma vive l'oggi di Dio in pace con tutti".

Carissimi, siamo tutti consapevoli che ci attendono nuove sfide, nuovi percorsi, nuove idee, nuovi dinamismi apostolici, ma abbiamo bisogno della forza della fede, e in questo momento, probabilmente, manca proprio questa forza per un serio e rinnovato modo di pensare e di agire nelle nostre fraternità, a volte chiuse in vecchie e superate abitudini.

È un momento di grande responsabilità per tutti noi.

La vita consacrata vive un momento di profondo cambiamento, per cui è necessario intraprendere, insieme, percorsi di verifiche e di confronti concreti e sinceri per affrontare e dare al futuro della nostra Provincia un vivere fraterno basato su stima e accoglienza reciproca, mettendo da parte pregiudizi e sospetti che inquinano e amareggiano il vivere insieme; un vivere sempre nel rispetto dell'altro con discrezione e riservatezza.

Dovremmo, quindi, cercare di creare ambienti fraterni, sereni e gioiosi dove ognuno si sente parte viva di questa grande famiglia: Frate Minore Cappuccino.

3. Servizio come gioia e gratitudine

Mi sembra giusto e doveroso, ringraziare i confratelli che, concluso il loro servizio, rientrano in Provincia (fra Rocco Timpano, fra Piero Sirianni, fra Gianluca Crudo), e coloro che hanno dato la loro disponibilità coinvolgendosi nella CIFIS (fra Giacomo Faustini, fra Ippolito Fortino).

La Collaborazione Interprovinciale è una realtà ormai affermata nel nostro Sud Italia e sta crescendo con l'ingresso delle Province siciliane di Palermo e, negli ultimi mesi, di Siracusa.

Anche se in questo tempo noi Ministri Provinciali non ci siamo incontrati fisicamente, abbiamo lavorato tanto via Skype per cercare di dare un nuovo assetto alle case di formazione soprattutto per quanto riguarda i formatori e le fraternità formative.

In questo la nostra Provincia, anche se con sacrificio, ha offerto un significativo contributo, non solo per la fraternità del Noviziato di Morano in cui siamo coinvolti in prima persona, ma anche per le Case di Formazione di Campobasso e Bari.

Abbiamo piena consapevolezza di quanto la formazione sia importante, anzi fondamentale, e il nostro coinvolgimento attraverso questi fratelli ci fa onore. È un progetto che supera i confini della nostra Provincia e ci fa sentire parte di un'unica famiglia.

Come potete notare la fraternità del Noviziato è stata rinnovata.

A tal proposito manifesto gratitudine ai confratelli che hanno prestato il loro servizio: fra Rinaldo Todaro della Provincia di Sant'Angelo – Padre Pio, che per sei anni ha svolto il servizio di Guardiano; fra Gabriele De Vivo della Provincia di Napoli, che in questo triennio è stato Vice Maestro ed Economo della fraternità; infine fra Ippolito Fortino che conclude il servizio di Maestro del Noviziato e continua come Formatore dei Postnovizi a Campobasso.

Fra Rocco Timpano ha accolto l'invito da parte dei Provinciali CIFIS a continuare a dare il suo contributo nella formazione al Noviziato di Morano, come Guardiano e Maestro; fra Giacomo Faustini farà parte dell'équipe formativa del Teologato di Bari e svolgerà il servizio di Parroco a Santa Fara.

Per completare il quadro della formazione iniziale - oltre alle fraternità CIFIS del Postulato (Siracusa), Noviziato (Morano), Postnoviziato (Campobasso), Teologato (Bari) – sono necessarie l'Animazione Vocazionale e la tappa dell'Accoglienza.

Per quanto riguarda la casa di Accoglienza e di Animazione Vocazionale, rimane ormai consolidata la fraternità di Chiaravalle C.le, rinforzando la presenza con fra Domenico Morello.

Durante la visita, come anticipato a conclusione del Capitolo Provinciale, ho chiesto a ciascuno la disponibilità per questo servizio e tutti hanno preso coscienza di tale urgenza, aprendo il cuore all'impegno personale anche con la sola preghiera.

Se vogliamo conferire una svolta all'Animazione Vocazionale, dobbiamo sentirci coinvolti e partecipi nel dare una buona e sana testimonianza di vita fraterna, di preghiera personale e comunitaria e di apostolato, vivendo insieme momenti creativi dove si possa assaporare la vita del Vangelo e di San Francesco.

Prossimamente programmeremo, insieme al Consiglio e al referente per la Formazione Iniziale e Permanente, il calendario degli incontri formativi come Provincia, Famiglie Francescane e CIFIS, tenendo conto delle possibili difficoltà dovute al COVID-19.

Dal confronto fraterno è emersa più volte la necessità di un progetto, ma la progettualità della Provincia passa attraverso l'impegno di ogni singola fraternità, poiché la fraternità locale è il cuore e la forza della nostra vita. Tale progetto ha come punti di riferimento il Vangelo, la Regola e le Costituzioni. Il Vangelo è la luce che illumina e guida quotidianamente i nostri passi nel cammino di consacrati; la Regola è midollo del Vangelo; le Costituzioni concretizzano lo stile di vita al quale siamo chiamati a sintonizzarci.

Nel presentare la *Tavola Generale degli Uffici e delle Fraternità*, permettetemi un ringraziamento a coloro che hanno dato la loro disponibilità anche con personale sacrificio e spirito di rinuncia, ed una parola di vicinanza e di incoraggiamento ai fratelli che portano la croce della sofferenza, dovuta all'età avanzata o alla malattia.

Nell'organigramma delle fraternità non risultano più Camigliatello e Catanzaro-Monte, come deciso dal Capitolo Straordinario del 2018; un grazie a tutti quei fratelli che negli anni di presenza in questi luoghi hanno testimoniato il carisma francescano-cappuccino.

Carissimi fratelli, a conclusione di questa lettera di presentazione che delinea il volto della nostra Provincia, esprimo a tutti voi il mio affetto sincero, assicurandovi il ricordo nella preghiera e affidandomi alla vostra.

***"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile".***

(San Francesco d'Assisi)

Invoco su di voi la benedizione del Signore per intercessione della Vergine Maria Madre della Consolazione, del serafico Padre San Francesco e dei nostri fratelli santi:

*Il Signore vi benedica e vi protegga,
rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace,
abbia misericordia di voi e vi benedica.*




Fra Pietro Ammendola
Ministro Provinciale

La presente sia portata a conoscenza di tutti i frati

**TAVOLA GENERALE
DEGLI UFFICI E DELLE FRATERNITÀ
TRIENNIO 2020 - 2023
UFFICI DELLA PROVINCIA**

SUPERIORI MAGGIORI

Fra Pietro AMMENDOLA	Ministro provinciale
Fra Giovanni LORIA	Vicario provinciale
Fra Francesco DONATO	2° Consigliere
Fra Alessandro GATTI	3° Consigliere
Fra Giuseppe SINOPOLI	4° Consigliere

UFFICIO SEGRETERIA PROVINCIALE

Fra Amedeo GARERI	Segretario provinciale
-------------------	------------------------

ARCHIVIO PROVINCIALE

Fra Giuseppe SINOPOLI	Archivista
Fra Biagio BONASSO	Vice archivista

UFFICIO LEGALE

Fra Biagio BONASSO	Rappresentante legale
Fra Giovanni LORIA	Vice rappresentante legale

UFFICIO ECONOMICO

Fra Francesco DONATO	Economo provinciale
Fra Alessandro GATTI	Vice economo provinciale
Fra Amedeo GARERI	Vice economo provinciale

COMMISSIONE EDILIZIA-ECONOMICA

Fra Giovanni Battista URSO
Fra Pasquale PITARI
Fra Giuseppe LOMBARDI

UFFICIO VICEPOSTULAZIONE

Causa di Canonizzazione del Venerabile padre Gesualdo

Fra Amedeo GARERI	Vice postulatore
-------------------	------------------

BIBLIOTECA PROVINCIALE

Fra Pietro AMMENDOLA	Direttore
Fra Luigi LOPEZ	Vice direttore

COMUNICAZIONI e WEB

Fra Giuseppe SINOPOLI	Coordinatore
Fra Amedeo GARERI	
Fra Piero SIRIANNI	
Fra Giuseppe PULITANO'	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE "CASA SAN FRANCESCO" - CS

Fra Pietro AMMENDOLA	<i>Presidente, Rappresentante legale</i>
Fra Giovanni LORIA	<i>Vice presidente</i>
Fra Francesco DONATO	<i>Consigliere</i>
Fra Alessandro GATTI	<i>Consigliere</i>
Fra Giuseppe SINOPOLI	<i>Consigliere</i>
Fra Antonello CASTAGNELLO	<i>Consigliere</i>
Fra Giuseppe LOMBARDI	<i>Consigliere</i>
Dr. Pasquale PERRI	<i>Direttore</i>

SEGRETARIATO DELLA FRATERNITÀ/FORMAZIONE

Segretario per tutta la CIFIS: *(da nominare)*

Consiglieri: Fr. Rocco TIMPANO *(Formazione iniziale e permanente)*

Fra Giovanni LORIA *(Beni Culturali)*

Fra Domenico MORELLO *(Animazione vocazionale)*

Fra Francesco DONATO *(Economia)*

SEGRETARIATO DELLA FRATERNITÀ/MISSIONE

Segretario per tutta la CIFIS: *(da nominare)*

Consiglieri: Fr. Saji George VATTAKUZH I *(Missione)*

Fra Piero SIRIANNI *(GPE) – Giustizia-Pace-Ecologia*

Fra Danilo RIZZO *(Pastorale sanitaria)*

SEGRETARIATO DELLA COMUNIONE FRANCESCA

Fra Ugo BROGNO *Ordine Franciscano Secolare*

Fra Antonello CASTAGNELLO *Gioventù Franciscana*

FRATERNITÀ DELLA PROVINCIA

CURIA PROVINCIALE - LAMEZIA TERME

Fra Pietro AMMENDOLA *Ministro provinciale*
Fra Amedeo GARERI *Segretario provinciale, Esorcista*

ACRI - CONVENTO "IMMACOLATA CONCEZIONE"

Fra Francesco DONATO *Guardiano, Economo, Rettore, Parroco*
Fra Giovanni LARATTA *Vicario, Vice parroco*
Fra Davis ELEVATHINGAL *Collaboratore parrocchiale*
Fra Piero SIRIANNI *Cappellano, Dottorando*
Fra Leonardo PETRONE *Confessore*
Fra Remigio CRISTIANO *Confessore*
Fra Clemente MARASCO *Confessore*
Fra Crispino ANGOTTI *Servizio fraterno*
Fra Pietro GRAZIANO *(Oblato)*

BELVEDERE MARITTIMO - CONVENTO "SAN DANIELE"

- Alla fraternità è affidata la cura della Parrocchia "Madonna del Carmine" di Laise -

Fra Pasquale MASCARO *Guardiano, Rettore*
Fra Emilio MORRONE *Vicario, Economo*
Fra Joby JAMES *Confessore*

CATANZARO - CAPPELLANIA OSPEDALE "PUGLIESE"

Fra Pasquale PITARI *(Delegato)*
Fra Danilo RIZZO

CHIARAVALLE CENTRALE - CONVENTO "S. CUORE" - Casa di accoglienza e Animazione vocazionale -

Fra Giovanni LORIA *Guardiano, Economo, Rettore,
Maestro giovani in accoglienza, Esorcista*
Fra Carlo FOTINO *Vicario*
Fra Jhonny Ittera MENACHERY *Vice Maestro giovani in accoglienza*
Fra Domenico MORELLO *Responsabile Pastorale giovanile e vocazionale (PVG)*
Fra Vincenzo CAPUTO *Aiuto economo*
Fra Bernardino GUALTIERI

COSENZA - CONVENTO "SS. CROCIFISSO"

Fra Antonello CASTAGNELLO *Guardiano, Economo, Rettore*
Fra Biagio BONASSO *Vicario*
Fra Omero BILIOTTI *Cappellano*
Fra Antonio MARRANCHELLA *Cappellano*
Fra Francesco MAZZEO *Confessore*
Fra Santo PACINI *Confessore*
Fra Luigi LOPEZ *Bibliotecario*
Fra Luca FALCONE
Fra Antonino CHILA'
Fra Massimo GALLICCHIO

CROPANI - CONVENTO "SANTA MARIA DEGLI ANGELI"

Fra Michele MAZZEO *Guardiano, Economo, Docente*
Fra Francesco CRITELLI *Vicario, Parroco*
Fra Salvatore VERARDI *Vice parroco*
Fra Bruno MACRI' *a disposizione del Ministro provinciale*

LAMEZIA TERME - CONVENTO "S. ANTONIO"

Fra Giuseppe SINOPOLI	<i>Guardiano, Economo, Rettore, Vice parroco</i>
Fra Angiolo SOLANO	<i>Vicario, Parroco</i>
Fra Gennaro TALARICO	<i>Collaboratore parrocchiale</i>
Fra Aldo MERCURIO	<i>Confessore</i>
Fra Bruno SCOPACASA	<i>Confessore</i>
Fra Vittorio SUCCURRO	<i>Servizio fraterno</i>
Fra Giuseppe PULITANO'	<i>Servizio fraterno</i>

LAMEZIA TERME - CASA DI RIPOSO "TAMBURRELLI"

Fra Gesualdo TIANO
Fra Serafino Giuseppe MADIA

MORANO CALABRO - CONVENTO "S. FRANCESCO D' ASSISI" CASA DI NOVIZIATO CIFIS

Fra Rocco TIMPANO	<i>Guardiano, Maestro dei novizi</i>
Fra Sergio LA FORGIA	<i>Vicario</i>
Fra Angelo ARGESE	<i>Economo, Questuante</i>
Fra Francesco Pio FERRARA	<i>Vice maestro dei novizi</i>
Fra Giovanni BARCHETTA	<i>Confessore</i>
Fra Flavio PALLADINO	

SAN GIOVANNI IN FIORE - CONVENTO "S. FRANCESCO D'ASSISI"

Fra Giovanni Battista URSO	<i>Guardiano, Parroco</i>
Fra Giuseppe LOMBARDI	<i>Vicario, Economo, Collaboratore parrocchiale</i>
Fra Gianluca CRUDO	<i>Vice parroco</i>
Fra Marcellino VILLELLA	<i>Cappellano</i>
Fra Mario CIMINO	<i>Confessore</i>
Fra Tarcisio Saverio OLIVERIO	<i>Confessore</i>

TAURIANOVA - CONVENTO "SS. ADDOLORATA" Fratelli della Provincia "St. Thomas - Kerala"

Fra Paul Anthony ADAMBUKULAM	<i>Guardiano</i>
Fra Saji George VATTAKUZH	<i>Vicario, Collaboratore parrocchiale</i>
Fra Syju Sebastian KOOTTUMGAL	<i>Economo, Responsabile Molochio, Assistente diocesano gruppo "padre Pio"</i>

REGGIO CALABRIA - CONVENTO "EREMO DELLA CONSOLAZIONE"

Fra Alessandro GATTI	<i>Guardiano, Economo, Rettore, Vice parroco</i>
Fra Luigi GRISI	<i>Vicario, Parroco</i>
Fra Antonio FAVA	<i>Collaboratore parrocchiale</i>
Fra Ugo BROGNO	<i>Confessore</i>

SERVIZIO FUORI PROVINCIA

BARI: Fra Giacomo FAUSTINI	<i>Parroco, Rettore</i>
CAMPOBASSO: Fra Ippolito FORTINO	<i>Maestro del Postnoviziato</i>
CIAD - RCA: Fra Marco SICILIANO	<i>Missionario</i>
ROMA: Fra Gerardo GALLO	<i>Difensore del Vincolo</i>

DISPOSIZIONI FINALI

I frati concordino i trasferimenti e il cambiamento degli uffici con i rispettivi guardiani **entro il 31 agosto** p.v. e applichino la Santa Messa per la nuova fraternità dal **1° settembre 2020**.

Per quanto riguarda le **ferie** si segua la programmazione della fraternità precedente, la quale si farà carico delle spese del frate soggetto a trasferimento.

In vista degli avvicendamenti dei guardiani e degli economi, si predispongano per tempo le **consegne**, con la firma del registro dell'amministrazione, della cronaca e dei verbali dei Capitoli locali.

I **guardiani**, inoltre, provvedano alla consegna dell'archivio, degli oggetti di valore custoditi dalla fraternità e preparino un prospetto dei vari impegni pastorali.

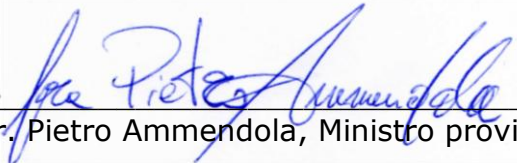
Gli **economi** provvedano che, nella consegna amministrativa, la documentazione riguardo le varie utenze sia in ordine e che vengano messi in risalto i crediti e i debiti a carico della fraternità.

Si stabilisca, in accordo con il Ministro provinciale, entro il prossimo mese di ottobre, la data del **primo Capitolo locale** della fraternità. Per questa occasione il guardiano prepari la bozza dell'orario della fraternità secondo quanto prevedono le nostre Costituzioni, nel quale si stabilisce il tempo di preghiera, i due tempi di meditazione e il rinnovo comunitario dei voti (Cost. n. 49,5 - 53,5 - 55,3).

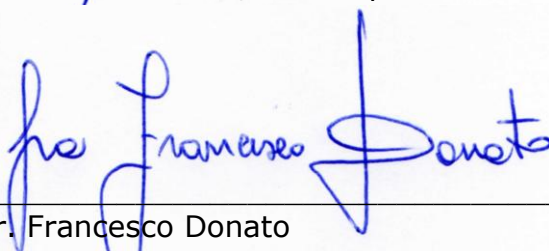
Nelle **fraternità con almeno sei frati**, oltre il vicario, che di diritto è il primo consigliere, il **Capitolo locale elegga**, tra i frati di voti perpetui, un **consigliere**, che ha il compito di aiutare con le proprie valutazioni il guardiano nelle cose spirituali e materiali (Cost. n. 140,2).

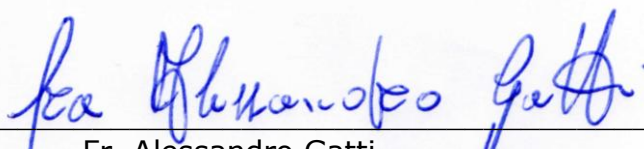
Nel suddetto Capitolo locale sarà verificata dal Ministro provinciale la **regolarità** delle consegne avvenute. Saranno stabiliti, inoltre, degli spazi importanti per la vita fraterna quali: il luogo della preghiera, dell'archivio e dell'economato.




Fr. Pietro Ammendola, Ministro provinciale


Fr. Giovanni Loria, Vicario provinciale


Fr. Francesco Donato


Fr. Alessandro Gatti


Fr. Giuseppe Sinopoli